



Settore Gestione Risorse
Ufficio Risorse Materiali

Via PEC e tramite MEPA

Spettabile Thyssenkrupp Elevator Italia S.p.A.
tkeitalia@legalmail.it

OGGETTO: R.D.O. 2042717 - CIG 7583351B34 - Servizio di conduzione e manutenzione degli impianti elevatori presso gli uffici della direzione regionale del Piemonte dell'agenzia delle entrate - Offerta anormalmente bassa –Provvedimento di conferma dell' esclusione per offerta anormalmente bassa ex art.97 c.5 D.lgs. 50/2016.

- Vista l'offerta presentata dalla Thyssenkrupp Elevator Italia S.p.A., prima in graduatoria, al di sopra della soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. ;
- Vista l'esclusione della Thyssenkrupp Elevator Italia S.p.A. disposta con provvedimento prot. n.75102 del 31/10/2018;
- Viste le nuove giustificazioni dell'offerta anomala prot. n. 11948 del18/02/2019, presentate dalla società Thyssenkrupp Elevator Italia S.p.A. a seguito di nuova richiesta in esecuzione dell'ordinanza l'ordinanza cautelare n.53/2019 del T.A.R. per il Piemonte (ricorso n. di R.G. 1080/2018);
- Vista la proposta di conferma del provvedimento prot. n.75102 del 31/10/2018 di esclusione della Thyssenkrupp Elevator Italia S.p.A. formulata dal Responsabile del Procedimento, in seguito all'esame delle suddette ulteriori giustificazioni, per i motivi esposti nel verbale prot.int. n. 313 del 7/3/2019;

la Stazione appaltante espone quanto segue:

in seguito alla richiesta di chiarimenti inviata con nota prot. 11948 del18/02/2019, la società Thyssenkrupp Elevator Italia S.p.A. ha prodotto una nuova relazione descrittiva con la quale ha risposto al quesito che le è stato rivolto:

“specificare a quale monte ore corrisponda il costo della manodopera indicato ed esporre puntualmente i tempi di esecuzione previsti per ogni singola attività richiesta nel Capitolato speciale”.

Nella risposta, la società ribadisce che *“il know how sviluppato nel corso dell'esecuzione del presente appalto e la profonda conoscenza degli impianti oggetto di manutenzione consentono alla scrivente di formulare un'offerta particolarmente competitiva”* e che *“ha formulato il proprio ribasso tenendo conto del dato storico*



Tipo di contrassegno utilizzato: QR-Code
Codice di verifica del documento: 5046db6c81
Identificativo documento: 09004e20a72600ac
Url: <http://telematici.agenziaentrate.gov.it/VerGlifo/VerificaGlifo.do?identificativoDocumento=09004e20a72600ac>
Accedendo al documento tramite questo url, che sarà disponibile sino alla data 04/09/2019 ,
e' possibile verificare la corrispondenza della presente copia all'originale

ricavato dall'affidamento tutt'ora in corso”, e ribadisce inoltre che “Le caratteristiche tecniche degli impianti elevatori oggetto del presente appalto rientrano negli standard di normalità”

La Thyssenkrupp Elevator Italia S.p.A. dichiara che il contratto applicato è il CCNL del settore terziario, distribuzione e servizi, tuttavia dal momento che le tabelle Ministeriali del settore sono aggiornate al 2010, grazie a un accordo di armonizzazione si utilizzano le tabelle del CCNL industria metalmeccanica e installazione impianti (ott.2017).

La società propone uno schema, sulla falsariga di quello proposto nelle prime giustificazioni, modificandolo in maniera strumentale al raggiungimento delle circa 1000 ore di lavoro previste dal RUP nella richiesta di spiegazioni, aggiungendo voci quali “Numero di ore necessarie per l'esecuzione delle attività di start up” e “Numero di ore extra eventualmente disponibili”.

Il costo della manodopera risulta però calcolato solo sulla base di 750 ore lavorative, perché le rimanenti 250 ore sarebbero da considerare “a costo zero”, in quanto riferite ad attività di *start up* già svolte nel contratto in corso.

La Thyssenkrupp Elevator S.p.A. introduce nuove voci di attività, indicate sotto la lettera “G” dell'allegato “Descrizione giustifiche”, sostenendo che nella nuova relazione: “...sono state considerate numerose e specifiche attività già effettuate nel corso precedente appalto, che nella precedente Relazione non erano state sufficientemente esplicitate” e le elenca:

- **Attività di “start-up”**, ovvero attività amministrative/informatiche di registrazione e catalogazione delle principali caratteristiche del contratto di appalto nel sistema gestionale aziendale (specifiche di servizio, dati anagrafici, dati fiscali, caratteristiche tecniche degli impianti, scadenze, ecc.);

- **Pianificazione della gestione operativa delle attività manutentive** (assegnazione impianti ai vari tecnici in funzione del carico di lavoro e della dislocazione geografica, trasmissione informazioni al *call center* per servizio di reperibilità, *breafing* operativo per portare a conoscenza di tutti gli addetti ai lavori delle specifiche tecniche del servizio da effettuare);

- **Presa in consegna degli impianti** con: affissione targhette di pronto intervento in cabina, piano principale e locale macchine, riprogrammazione dei combinatori telefonici dal numero del vecchio manutentore al numero del centro assistenza Thyssenkrupp, accurata valutazione dello stato d'uso e conservazione dell'impianto con redazione del modulo aziendale “Stato d'Uso”.

La società fa infine riferimento alla possibilità, in fase di esecuzione delle prestazioni contrattuali e qualora se ne ravvisasse la necessità, di utilizzare parte degli utili d'impresa per l'esecuzione di eventuali ulteriori attività di manutenzione, oltre quelli già ipotizzati.

A seguito dell'analisi della nuova relazione di giustificazione dell'offerta prodotta dalla società, **precisando che la quantificazione del monte ore previsto (1020 ore) da parte del R.U.P. è stata fatta sulla base delle attività operative previste dal**

Capitolato, non sulla base di attività amministrativo/informatiche, gestionali, o addirittura “eventuali”, che fanno capo non ai costi della manodopera bensì all’organizzazione generale dell’azienda, si rileva quanto segue:

- rispetto alla prima stesura delle giustificazioni, il tempo da dedicare alla manutenzione ordinaria degli elevatori, già basso a parere della scrivente in considerazione dello stato degli impianti, è ulteriormente **diminuito: da una media di 60 minuti** per ciascun impianto a una media di **poco più di 50 minuti**, mentre il tempo da dedicare alla manutenzione ordinaria dei montacarte/montascale è **diminuito da 60 a 45 minuti**.

Appare evidente come il motivo di questa differente valutazione rispetto alla prima stesura delle giustificazioni risieda nella necessità da parte della ditta di ricavare, all’interno delle 750 ore di manodopera pagate, il tempo da dedicare alle **verifiche semestrali**, della cui durata purtroppo non era stato tenuto conto in fase di offerta.

- il tempo dedicato al servizio di reperibilità è diminuito da 108 ore a 81 ore, senza che la diminuzione sia stata in alcun modo giustificata. Nell’esercizio 2017/2018, alla S.A. risultano pervenuti dagli uffici ben 77 “modelli A” per manutenzione non programmata, per malfunzionamenti che spesso hanno comportato la necessità di intervenire più volte sull’impianto in manutenzione: pertanto anche questa riduzione sembra essere ingiustificata e motivata esclusivamente dalla necessità di “recuperare” tempo da dedicare alle verifiche semestrali;

- delle attività descritte dall’operatore economico come già svolte nel contratto in corso e quindi computabili ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal RUP, solo la *Presa in consegna degli impianti* può rientrare tra quelle “operative”.

Attività già svolte quali: *attività amministrative/informatiche di registrazione e catalogazione, pianificazione della gestione operativa delle attività manutentive* dovrebbero eventualmente essere considerate come “economie di impresa” incidendo così sul computo delle spese generali, **ma non possono in alcun modo rientrare nel calcolo del costo della manodopera per il servizio in appalto, quindi non possono essere computate ai fini del monte ore lavorativo previsto;**

- inoltre gli interventi di inizio attività già eseguiti nel contratto in corso (2017/2018), sono stati quantificati da Thyssenkrupp Elevator S.p.A. in 190 ore, suddivise in:

- “*visita preliminare*” – durata stimata 90 minuti per ogni impianto;
- “*censimento ed inserimento data base*” – durata stimata 60 minuti per ciascun impianto;
- “*adeguamento, per gli impianti dotati di combinatore vocale bidirezionale*” durata stimata 60 minuti per ciascun impianto;
- “*obbligo di presenziare in contraddittorio ad inizio e fine contratto*” durata stimata 240 minuti in totale.

Queste quantità risultano decisamente sovrastimate rispetto all’attività di *start up* necessaria, che potrebbe quantificarsi in 60 minuti circa, tutto compreso. Stupisce che la società Thyssenkrupp Elevator S.p.A., che nella prima stesura delle giustificazioni riteneva possibile svolgere le verifiche semestrali degli impianti previste per legge, all’interno di una visita di manutenzione ordinaria, asserisca di aver iniziato il vecchio contratto tutt’ora

in corso con una media di quasi 4 ore di intervento iniziale per ciascun impianto, tempi di cui peraltro non c'è stato alcun riscontro nei rapporti di avvenuta prestazione trasmessi dagli uffici. Per fare un esempio, la prima visita nell'immobile PUF di Cuneo, durante la quale sono stati presi in carico 19 impianti e sono state altresì condotte le verifiche semestrali, secondo queste tempistiche avrebbe dovuto svolgersi nell'arco di circa 10 giorni, anziché nelle documentate date del 4 e 5 dicembre 2017.

Il numero di ore extra eventualmente disponibili, indicato dalla società come *“riduzione prudenziale del 5% dell'utile d'impresa, che consentirebbe comunque alla scrivente di ottenere un'adeguata profittabilità dell'appalto”*, **non appare rilevante ai fini del calcolo del monte ore previsto**, dato che a rigore di logica, anche le altre concorrenti in gara potrebbero, se lecito, farvi ricorso;

- infine, la maggior parte degli impianti non può essere considerata rientrante in *standard di normalità*, contrariamente a quanto asserito dalla Thyssenkrupp Elevator S.p.A., in quanto gli stessi presentano un **alto grado di obsolescenza**, circostanza che la Società ben conosce proprio in virtù del contratto attuale in corso di esecuzione, per il quale sono stati necessari numerosi interventi di manutenzione non programmata, spesso non risolutivi.

Si fa infatti presente che, data la vetustà del parco impianti a disposizione dell'Agenzia e con riferimento all'utilizzo intensivo derivato dalla destinazione d'uso degli edifici, la Stazione Appaltante ha formulato il Bando di gara prescrivendo un'elevata e approfondita serie di controlli al fine di minimizzare l'incidenza di interventi non programmati. L'obiettivo è quello di mantenere alta la qualità del servizio ed evitare, in particolare, il rischio di chiamate di emergenza dovute a persone “intrappolate” a bordo degli elevatori, purtroppo piuttosto frequenti nel contratto prorogato in corso, come risulta dai documenti agli atti dell'Ufficio.

Quanto affermato è avvalorato dagli interventi in corso di esecuzione nell'immobile di Cuneo- PUF, che è dotato di circa 20 impianti elevatori, di cui 4 attualmente in sostituzione.

Dalle precedenti considerazioni segue che:

- il Bando di gara ha esplicitamente richiesto ed elencato una frequenza di controlli superiore al consueto, **con l'intento di ovviare alla vetustà degli impianti e all'utilizzo intensivo derivato dalla destinazione d'uso degli edifici e per minimizzare l'incidenza di interventi non programmati.**
- il ribasso di gara è stato determinato **unicamente** dalla riduzione del monte ore previsto per le manutenzioni (le spese generali sono considerate al 15%, come da standard, e gli utili di impresa al 25%);
- **la riduzione dei tempi previsti per la manutenzione ordinaria da parte di Thyssenkrupp non è oggettivamente giustificabile in base al numero di ore effettivamente impiegate nel contratto in corso**, non sufficiente ad una corretta prestazione, come dimostrato dai diversi casi in cui ad una visita di manutenzione programmata ha fatto immediatamente seguito da parte degli uffici una chiamata per manutenzione non programmata sull'impianto appena mantenuto;

- nella stima dei tempi previsti per le visite di manutenzione i tempi dovuti alle verifiche semestrali previste dall'art.15 DPR162/99 sono stati inseriti **a scapito della durata delle visite di manutenzione ordinaria**; queste analisi inducono a ritenere **sottostimata la durata media dell'intervento** prevista per la manutenzione ordinaria programmata dalla Thyssenkrupp Elevator S.p.A., **valutata in circa 50 minuti**.
- le ore che l'operatore economico computa nel calcolo del monte ore totale, ma che asserisce di non dover svolgere/pagare, perché facenti parte delle attività di *start up*, non sono **pertinenti** e non ammontano a quanto asserito dalla società.

Non può quindi essere considerata accettabile la quantificazione di ben 258 ore "a costo zero" con la sola giustificazione delle attività di *start up* e di eventuali ore extra.

Sulla base di queste considerazioni, dai dati forniti si desume inequivocabilmente che la società **prevede un monte ore stimato complessivamente insufficiente a svolgere il servizio secondo il Capitolato Tecnico**; si ritiene che l'esperienza acquisita sul campo, la conoscenza degli impianti, le grandi dimensioni della società e la favorevole dislocazione geografica dei tecnici sul territorio, fattori peraltro non contestabili, non siano sufficienti a giustificare il basso numero di ore impiegato per la manutenzione ordinaria, e di conseguenza l'importo totale delle spese relative al costo della manodopera da utilizzare, che ha determinato l'entità del ribasso proposto.

Si ritiene che al quesito posto dalla S.A. non sia stata data una risposta soddisfacente, in quanto, di fatto, ***"i tempi di esecuzione previsti per ogni singola attività richiesta nel Capitolato Speciale"* non sono variati dalla prima stesura delle giustificazioni, ed ammontano tuttora a 750 ore.**

Per tutte le suddette motivazioni, questa Stazione appaltante, avuto riguardo innanzitutto all'interesse dell'Amministrazione di selezionare un'offerta che presenti standard elevati di qualità e di efficienza per garantire la sicurezza nell'uso degli impianti, ritiene che le ulteriori spiegazioni fornite a giustificazione del prezzo complessivo di offerta NON siano sufficienti a dimostrarne la congruità, e quindi

DISPONE

la conferma dell'esclusione della Thyssenkrupp Elevator Italia S.p.A., in quanto i nuovi chiarimenti forniti con la relazione prot. n. 72771 del 23/10/2018 sono ritenuti insufficienti a giustificare l'elevato ribasso offerto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso, ai sensi del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Il Capo Settore
Giampasquale Rodriquens
(firmato digitalmente)